UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Agenda Urbana
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

Comune di CATANZARO

Allegato 1: Modello per la domanda di partecipazione

ASSE 10 – INCLUSIONE SOCIALE
Obiettivo specifico "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro."
Azione 9.2.1 "Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità"

ll/La sottoscritto/a ……., nato/a a …… (……), il…… CF …… residente a ……..…… (…….) in via…… n. ……, in qualità di[1]……..……dell'ETS…… ……avente sede legale in …….. Via …… CAP…… Provincia ……. CF …….. P.IVA ……. recapito telefonico ……. fax_____e-mail …… , P.E.C.……

CHIEDE

di poter partecipare all'*Avviso* promosso dal Comune di Catanzaro nella qualità di Autorità Urbana e Organismo Intermedio per il Programma "Agenda Urbana" (POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile) , per la realizzazione di un Progetto di Inclusione Sociale, finalizzato all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

a) Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate[2] relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Calabria, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
b) di essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di

---

1*Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).*

2*Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48 bis, commi 1 e 2 bis del DPR 602/1973. in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.*

decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

c) di possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata mediante la compilazione del Piano di gestione allegato al formulario (allegato 1.B) al presente Avviso;

d) di possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto;

e) di possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;

f) di avere sede o unità operativa destinataria dell'intervento nel territorio dell'ambito sociale territoriale di Catanzaro. Per le imprese prive di sede o unità operativa nel territorio di riferimento al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento dell'approvazione del progetto e stipula di convenzione;

g) di essere regolarmente iscritto a:

- Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- In alternativa a Registri o Albi precedenti nelle more del RUNTS: Organismi di Volontariato, Assoc. di Promozione Sociale, ETS, Imprese sociali (DLgs 112/17) e Cooperative di tipo A o B;
- nei casi previsti dalla legge, gli Organismi del T.S. nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
- nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004.

h) di non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;

i) di non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di

procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

j) di non essere responsabile di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità [Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di una precedente operazione, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione];

k) di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

I. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio [1]

II. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

III. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

IV. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

V. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

VI. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

VII. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

l) non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. non diversamente risolvibile;

m) di non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;

n) di non aver presentato nel corso della procedura o negli affidamenti in subappalto documentazione o dichiarazioni non veritiere;

o) di non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto;

p) di osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:

[1] DECISIONE QUADRO 2008/841/GAI DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2008 relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GUUE L300 del 11/11/2008).

- prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- inserimento dei disabili;
- pari opportunità;
- contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- tutela dell'ambiente.

Per gli ETS prive di sede o unità operativa nel territorio dell'Ambito sociale di Catanzaro, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui alle lettere da e) a g) del precedente comma 1 sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati prima della stipula della convenzione ad approvazione progetto.

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa nel territorio dell'Ambito sociale di Catanzaro, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Il Progetto può essere presentato da una Associazione Temporanea di Scopo o d'Impresa costituita esclusivamente da Soggetti in possesso dei requisiti sopra specificati. L'Associazione temporanea può risultare già costituita con atto pubblico al momento della presentazione della domanda, con l'individuazione del Capofila che sottoscrive l'istanza indicando gli altri soggetti costituenti. I soggetti che intendono costituire l'ATS/ATI che non risulta ancora formalizzata al momento della presentazione della Domanda devono sottoscrivere nella loro totalità contestualmente la domanda indicando la volontà di costituirsi in ATS/ATI e indicando il Capofila: in tal caso l'Associazione va costituita all'atto dell'approvazione del Progetto e della stipula della convenzione.

Si allega:

a) Formulario (Allegato 1.B al presente avviso), completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;
b) documentazione necessaria alla verifica dei criteri di premialità;
c) documentazione comprovante l'immediata realizzabilità del Progetto di Inclusione Sociale nonché Piano di Gestione quinquennale a garanzia dell'autofinanziamento per almeno 5 anni del Progetto;
d) copia del documento di identità.

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante

ALLEGATO 1.A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

[*nel caso di progetto presentato in forma associata, la presente dichiarazione deve essere presentata da ciascun soggetto beneficiario e sottoscritta digitalmente dal relativo legale rappresentante*]

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali per come integrato dal regolamento UE 2016/679, regolamento generale sulla protezione dei dati (dora in poi RGPD)
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 e del RGPD "Codice in materia di dati personali", si informa che:

- i dati forniti sono trattati dal Comune di Catanzaro per l'espletamento degli adempimenti, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. ii;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso il Comune di Catanzaro, e sul sito internet del Comune di Catanzaro e della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è il Comune di Catanzaro nella qualità di Autorità Urbana/Organismo Intermedio;
- il Responsabile del trattamento dei dati per il Comune di Catanzaro per il progetto considerato è l'Ing. Giovanni Laganà, Dirigente dell'UdP o suo delegato.

Ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica autoritaurbana@certificata.comune.catanzaro.it

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a_____il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di_____avente sede legale in _____Via_____
CAP_____Provincia_____ATECO sede legale (se previsto)_____

CF_____P. IVA_____
unità locale di svolgimento del progetto
in_____Via_____CAP_____
Provincia_____ATECO unità locale di svolgimento del progetto (**se previsto**)__
Telefono_____
fax_____
e-mail_PEC _____
Autorizza il Comune di Catanzaro a trattare i dati personali inviati.

Firma del legale rappresentante